

L'incontro con l'Inps all'Ars
Il direttore regionale Sergio Saltalamacchia e Valeria Vittimberga, direttore generale dell'Istituto di previdenza

Giovanna Cirino

PALERMO

La nuova riforma della disabilità ha introdotto in Italia diversi cambiamenti in termini di tutela e assistenza ma la vera novità riguarda la modalità di riconoscimento della disabilità stessa: l'Inps è diventato titolare unico dell'accertamento sanitario attraverso la valutazione di base che prende avvio tramite la trasmissione del certificato medico introduttivo. «In Sicilia sono in netto aumento le domande presentate», spiega Sergio Saltalamacchia, direttore regionale dell'Inps Sicilia, tra i relatori al convegno di ieri all'Ars dedicato alla riforma. Da 198 mila pervenute nel 2020 si arriva a una previsione di 300 mila nel 2025. Di contro c'è una diminuzione di giacenza delle domande all'Asp passate da 170 mila al primo gennaio del 2024 a 127 mila all'1 settembre di quest'anno.

Questa riforma rappresenta una svolta culturale e amministrativa in quanto l'obiettivo non è più quello di «misurare» la disabilità solo in termini medici, ma di costruire invece un percorso di inclusione e autonomia personalizzato, che pone al centro l'individuo. Viene introdotto il «progetto di vita personalizzato», costruito assieme alla persona, che definirà i sostegni e i servizi più adatti alle sue esigenze. L'obiettivo è semplificare, unificare e rendere più equo il percorso che oggi milioni di persone con disabilità devono affrontare per ottenere qualunque tipo di riconoscimento e

Più domande per disabilità Palermo testa la riforma

L'Inps diventa titolare unico dell'accertamento sanitario. Vittimberga: «Ridotti i tempi» Saltalamacchia: «Da 198 mila istanze nel 2020 si passa a 300 mila previste quest'anno»

supporto.

Prima le persone con disabilità dovevano affrontare più visite, in più enti e con procedure diverse (Asl, Inps, ministero del Lavoro, ecc.) per ottenere il riconoscimento dello stesso stato di salute e affrontare la burocrazia che spesso è disomogenea tra regioni. Da adesso invece il modello centrato sul deficit lascia il passo a un modello biopsicosociale, che considera la persona nella sua globalità, in linea con la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. «Oggi a Palermo c'è ancora il doppio passaggio, prima l'Asp e poi l'Inps. Presto - conclude

Ma calano le pratiche in giacenza all'Asp: l'1 settembre scese a 127 mila dalle 170 mila dell'1 gennaio 2024

Saltalamacchia - è previsto l'uso di un questionario in cui il paziente si descrive nella sua quotidianità. E questo porta a una valutazione non solo medico-legale, ma anche di tipo sociale».

Dall'1 gennaio scorso è iniziato l'avvio della prima fase della sperimentazione sulla valutazione di base in nove province pilota, dallo scorso 30 settembre la riforma è entrata nella seconda fase, e tra le città coinvolte c'è anche Palermo. L'obiettivo è arrivare a una progressiva estensione nazionale entro il 2027. Tra i relatori al convegno di Palermo anche Valeria Vittimberga, direttore

generale Inps: «Siamo a una riforma epocale per l'accertamento della disabilità. Una semplificazione dell'iter burocratico delle persone attraverso l'accertamento in un unico soggetto, l'Inps, dell'accertamento della disabilità con la cooperazione di tutte le articolazioni dello Stato a livello locale e centrale che porti a definire un progetto di vita attraverso una valutazione multidimensionale che riguardi non soltanto l'aspetto clinico, medico, ma anche l'aspetto psicologico». Valeria Vittimberga ha aggiunto che «i tempi si sono ridotti, abbiamo già definito l'81% delle domande pervenute quest'anno. Un sistema questo che porta anche alla lotta agli sprechi e alle truffe con un minore afflusso di domande, presentate più mirate con una presa di responsabilità. Occorrerà la realizzazione anche di una piattaforma informatica che metta insieme i dati delle varie amministrazioni e occorrerà trovare una forma di cooperazione. Ritengo che sia importantissima l'integrazione con la piattaforma del ministero del Lavoro che permette di incrociare la domanda e l'offerta di lavoro. Abbiamo iniziato una fase di sperimentazione in nove province italiane tra cui Palermo una provincia molto grande, con un numero di domande che pervengono ogni anno molto pesante - ha concluso Vittimberga - C'è la necessità di assumere medici, infermieri, psicologi, operatori sociali, adeguare i locali, modificare l'organizzazione e devo dire che stiamo ottenendo buoni risultati». («GIOCI»)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVO ANNO ACCADEMICO
Cure palliative, l'Isola è orfana di iscritti alle scuole di specializzazione

Nessun iscritto in Sicilia alle scuole di specializzazione in cure palliative: un dato che suona come un campanello d'allarme per il sistema sanitario. Dopo la denuncia della Società italiana di cure palliative sulla copertura nazionale ferma al 40%, interviene Giorgio Trizzino, fondatore della Samot e promotore della legge del 2021 che ha istituito le scuole: «In Sicilia, nel nuovo anno accademico, non risulta nessun iscritto alla scuola di specializzazione: si rischia di vanificare la legge del 2021 che ha istituito le scuole». Le cause del fallimento, secondo Trizzino, sono molteplici: «Manca ancora un settore scientifico-disciplinare dedicato alle cure palliative e la materia non viene insegnata nei corsi di laurea in Medicina e chirurgia. Non esiste alcuna equipollenza con altre specialità affini». Un vuoto che penalizza i professionisti e scoraggia i giovani medici. Per Trizzino, il problema è anche politico: «C'è un disinteresse istituzionale che si manifesta nella mancata attuazione delle reti di cure palliative». E ribadisce: «Non sono una medicina di riserva, ma la medicina del prendersi cura». («CAF»)

Carla Fernandez

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMITATI DI GESTIONE

Sistema portuale, monta la protesta dei Comuni iblei

Comuni iblei sul piede di guerra contro la bozza di riforma del sistema portuale presentata dal ministero dei Trasporti. Ad alzare gli scudi è il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, perché nel disegno di legge viene riproposta integralmente la composizione del Comitato di gestione delle Autorità portuali, confermando la presenza dei rappresentanti dei Comuni sede di città metropolitane e dei municipi ex sede dell'Autorità, mentre solo occasionalmente potranno partecipare gli esponenti istituzionali delle Città capoluogo che hanno porti all'interno del sistema. Così, rimarca Ammatuna, «se la legge dovesse essere approvata dal Parlamento senza modifiche, nell'Autorità portuale della Sicilia Orientale sarebbero rappresentate Catania, Augusta e solo parzialmente Siracusa, mentre rimarrebbe fuori Pozzallo e tutta la Provincia di Ragusa. Lo scalo di Pozzallo, una struttura in continua crescita, non avrebbe nessun rappresentante. Siamo ancora in tempo per cambiare il testo». La riforma, composta da 29 articoli, dovrebbe salire su un treno legislativo riguardante l'attuazione del Pnrr e avere come scadenza il prossimo 31 marzo. («ADO»)

Andrea D'Orazio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla robotica all'IA nella medicina, Expo a Palermo

Alla Fiera del Mediterraneo da domenica al 29. Verrà assegnato il Premio Dusmet

Valentina Bongiovanni

PALERMO

Arriva a Palermo Expo Medicina, salone dell'innovazione tecnologica in ambito sanitario. La quinta edizione, in programma da domenica a mercoledì 29, si svolgerà all'interno della Fiera del Mediterraneo. La manifestazione, considerata tra le più importanti nel Meridione, è una finestra espositiva che coinvolge il mondo medico e sanitario con l'obiettivo di favorire l'incontro

tra ricerca scientifica e tecnologia. «Expo Medicina serve a rafforzare ed evidenziare le eccellenze che abbiamo in Sicilia», ha spiegato Maurizio Ninfa, presidente della manifestazione. Dalla robotica alla telemedicina, fino all'intelligenza artificiale, l'evento mira a rafforzare il ruolo della Sicilia nel panorama nazionale, creando un punto d'incontro tra ricerca, imprese, professionisti e istituzioni.

«Le problematiche - ha aggiunto il presidente - si affrontano coinvolgendo professionisti da tutta Italia e dall'estero». L'assessore al Comune di Palermo all'Igiene, Sanità e Farmacia, Fabrizio Ferrandelli, ha sottolineato che «questo evento è importan-

te perché abbiamo ancora una grande povertà sanitaria. L'innovazione serve proprio per accorciare le distanze e ridurre le inefficienze».

Uno degli eventi di punta della manifestazione è il Premio Dusmet in programma il 29 ottobre. «Il premio - ha sottolineato la presidente del comitato tecnico scientifico, Claudia Lentini - è dedicato alla scienza della vita e all'innovazione sociale. Cercheremo di premiare le proposte più innovative e quelle che riescono ad attivare percorsi nel sociale. Per noi la comunità è importante». All'interno della vetrina sanitaria, si svolgerà inoltre il 16° congresso regionale Aogoi (Associazione ginecologi ostetrici ospeda-



Expo Medicina
il presidente
Maurizio Ninfa

lieri italiani). Ma non solo congressi, dibattiti e premi, nella giornata inaugurale di domenica, l'Asp di Palermo organizzerà, dalle 11 alle 18, un appuntamento dedicato alla prevenzione. Saranno offerti screening per tutte le fasce d'età, controlli logopedici e visivi per bimbi, mammografie, Pap e Hpv, esami cardiovascolari, screening per diabete e malattie infettive sessualmente trasmissibili, oltre controlli audiometrici e vaccinazioni. Sarà, inoltre, operativo uno sportello per pratiche come il cambio medico o il rilascio della tessera sanitaria, mentre uno spazio esterno sarà riservato ai veterinari per l'impianto gratuito del microchip. («VABON»)

© RIPRODUZIONE RISERVATA